



## MANIFESTO PER RIABITARE L'ITALIA

Con un dizionario di parole chiave  
e cinque commenti di  
Tomaso Montanari  
Gabriele Pasqui  
Rocco Sciarone  
Nadia Urbinati  
Gianfranco Viesti

a cura di  
**Domenico Cersosimo  
Carmine Donzelli**



Saggine



## METROMONTAGNA

Un progetto per riabitare l'Italia

a cura di Filippo Barbera e Antonio De Rossi

*Saggi di* Giovanni Carrosio  
Federica Corrado  
Giuseppe Dematteis  
Mauro Fontana  
Arturo Lanzani  
Sabrina Lucatelli  
Andrea Membretti  
Loris Servillo  
Giulia Valeria Sonzogno  
Mauro Varotto

*Con dodici fotografie di* Michele d'Ottavio



*Conversazioni con* Fabrizio Barca  
Marco Bussone  
Paolo Cognetti  
Luca Mercalli

Saggine



## L'ITALIA LONTANA

Una politica per le aree interne

a cura di Sabrina Lucatelli  
Daniela Luisi  
Filippo Tantillo

Introduzione di Fabrizio Barca



Saggine



# CONTRO I BORGHI

F.BARBERA, D. CERSOSIMO, A. DE ROSSI (DONZELLI 2022)

## CONTRO I BORGHI

Il Belpaese  
che dimentica i paesi



a cura di Filippo Barbera,  
Domenico Cersosimo e Antonio De Rossi

Saggine

  
DONZELLI EDITORE

# Terre Alte

*Una sola e grande montagna*

*«Se il mare, alzandosi di pochi metri, ricoprissi quel golfo di terra che è la valla padana, l'Italia sarebbe una sola e grande montagna»*

→ Meuccio Ruini in “La montagna in guerra e dopo la guerra» (1919)



# Terre rugose

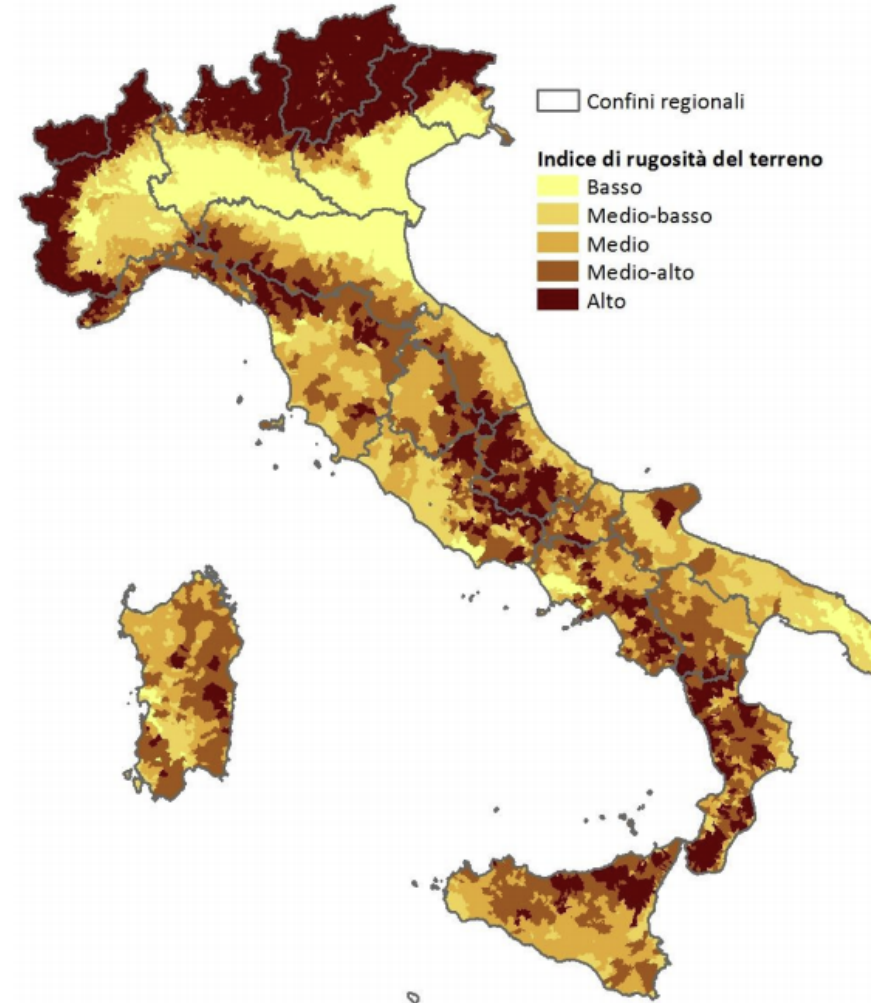
*L'indice di rugosità del terreno è la deviazione standard delle altitudini di tutti i punti misurati in ogni comune.*

L'ipotesi di base è che terreni molto pianeggianti (o poco rugosi) presentano altimetrie che si spostano poco dal valore medio delle altimetrie rilevate nel singolo comune; viceversa in territori montani caratterizzati da forti dislivelli del terreno, gli scostamenti dall'altitudine media sono molto elevati



# Mappa della rugosità dei Comuni italiani

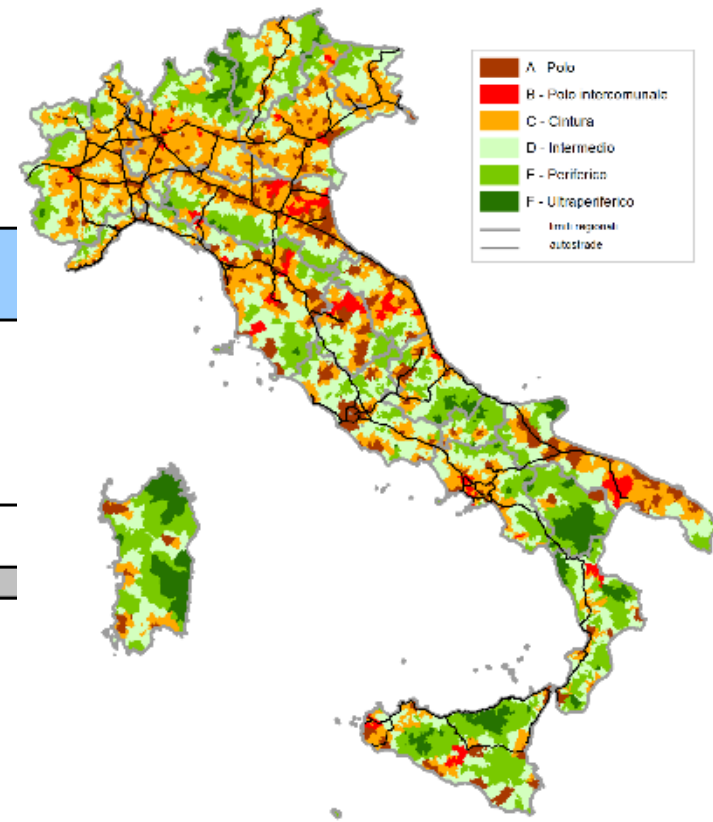
La rugosità ha condotto a pratiche insediative, tecnologie di produzione (e conoscenza pratica), modelli di consumo, rappresentazioni culturali che, nella loro interdipendenza, identificano sistemi umani molto complessi e con un elevato grado di specificità.





# Che cosa sono le Aree interne?

Classificazione Comuni	Numero comuni	%	Altitudine media (mt)	Popolazione	%	Variazione	Superficie (Kmq)	%
						% 1971 - 2011		
Polo	217	2,7	148	20.983.786	35,3	-6,9	28.948	9,6
Polo intercomunale	122	1,5	195	2.986.161	5,0	14,8	8.606	2,8
Cintura	3.568	44,1	219	22.135.047	37,2	36,0	83.982	27,8
Intermedio	2.360	29,2	399	8.832.422	14,9	12,2	88.187	29,2
Periferico	1.522	18,8	601	3.812.271	6,4	-6,7	72.829	24,1
Ultraperiferico	303	3,7	666	684.057	1,2	-11,8	19.521	6,5
Centri	3.907	48,3	187	46.104.994	77,6	11,4	121.535	40,2
Aree Interne	4.185	51,7	555	13.328.750	22,4	4,6	180.538	59,8
<b>Totale</b>	<b>8.092</b>	<b>100,0</b>	<b>358</b>	<b>59.433.744</b>	<b>100,0</b>	<b>9,8</b>	<b>302.073</b>	<b>100,0</b>



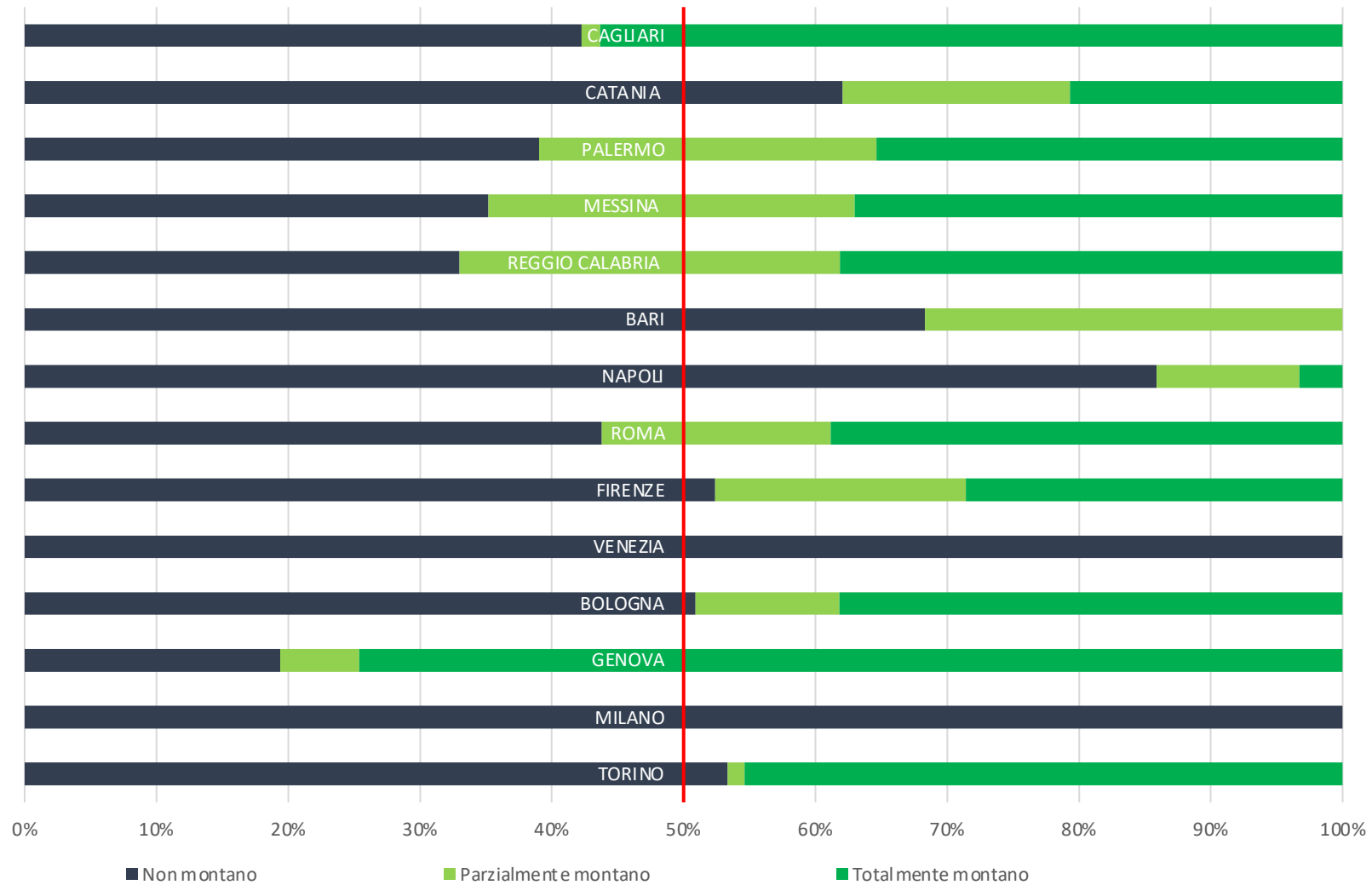
- Una lettura policentrica del territorio italiano, sulla base della distribuzione geografica dei servizi: individuazione dei poli di offerta e classificazione dei restanti comuni in base ai tempi di percorrenza per raggiungere i poli.
- Grado di accessibilità come proxy: i servizi sono sviluppo.
  - **22,5% della popolazione;**
  - **51,7% dei comuni**
  - **59,8% della superficie**

Intermedie: 20'-40'  
 Periferiche: 40'-75'  
 Ultraperiferiche: +75'

Servizi poli:

- Offerta scolastica secondaria
- Ospedale DEA I livello
- Stazione ferroviaria Silver

# Terre metromontane



# Il policentrismo come opportunità di innovazione inclusiva: civica, economica e sociale

- **Crisi ambientale e innovazione «green»:**

Energie rinnovabili, nuova agricoltura, edilizia sostenibile

- **Crisi del welfare e innovazione di policy:**

Laboratori di nuovo welfare e nuovi servizi

- **Crisi di coesione e innovazione sociale:**

Laboratori di coesione e cooperative di comunità

- **Crisi dell'economia fondamentale e innovazione inclusiva:**

Economia materiale della vita quotidiana



# BORGHI: LA PRIMA IMMAGINE CHE APPARE SU GOOGLE IMMAGINI...

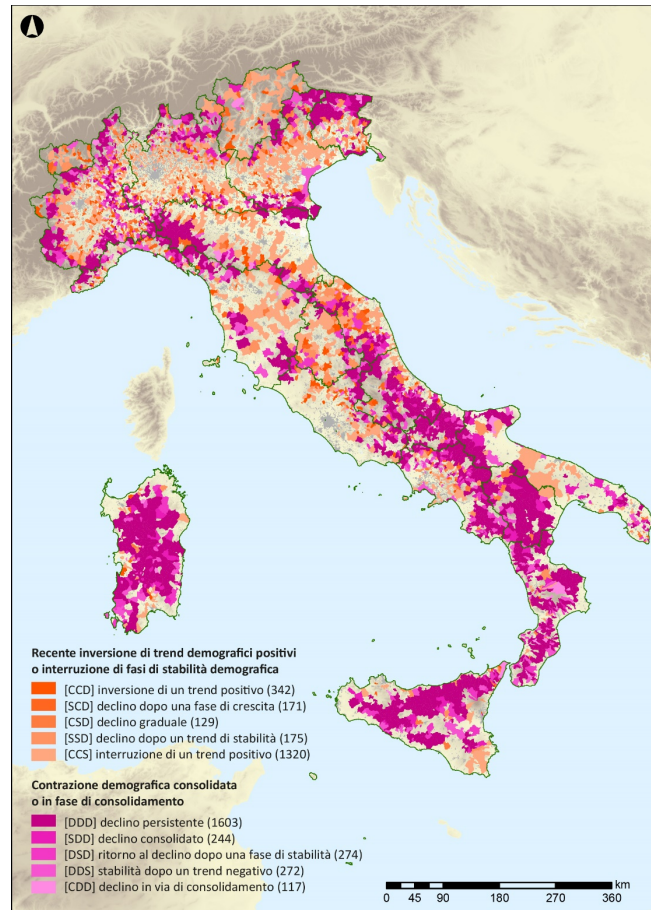


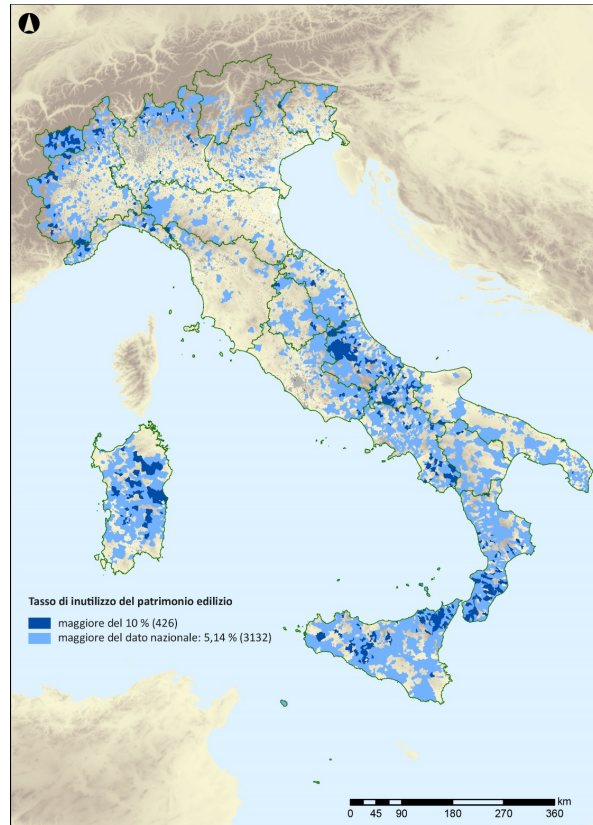
# Contrazione demografica

Classificazione dei comuni italiani in funzione dell'andamento demografico negli intervalli temporali 1991-2001, 2001-2011 e 2011-2017

Per ciascuna classe la prima lettera della stringa alfabetica tra parentesi quadre si riferisce al periodo 1991-2011, la seconda al periodo 2001-2011, la terza al periodo 2011-2017, secondo la seguente codifica: D = decrescita demografica; S = stabilità demografica; C = crescita demografica. Tra parentesi tonde è riportato il numero di comuni ricadenti in ogni classe.

da Lanzani, A., Zanfi, F. (2018), «L'avvento dell'urbanizzazione diffusa: crescita accelerata e nuove fragilità». In A. De Rossi (a cura di), *Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste*. Roma: Donzelli, p. 133.





## Contrazione edilizia

Comuni italiani con un tasso di inutilizzo del patrimonio edilizio maggiore del dato nazionale (2011)

In evidenza il sottoinsieme rappresentato dai comuni con una percentuale di edifici non utilizzati che eccede il 10%. Tra parentesi tonde è riportato il numero di comuni ricadenti in ogni classe.

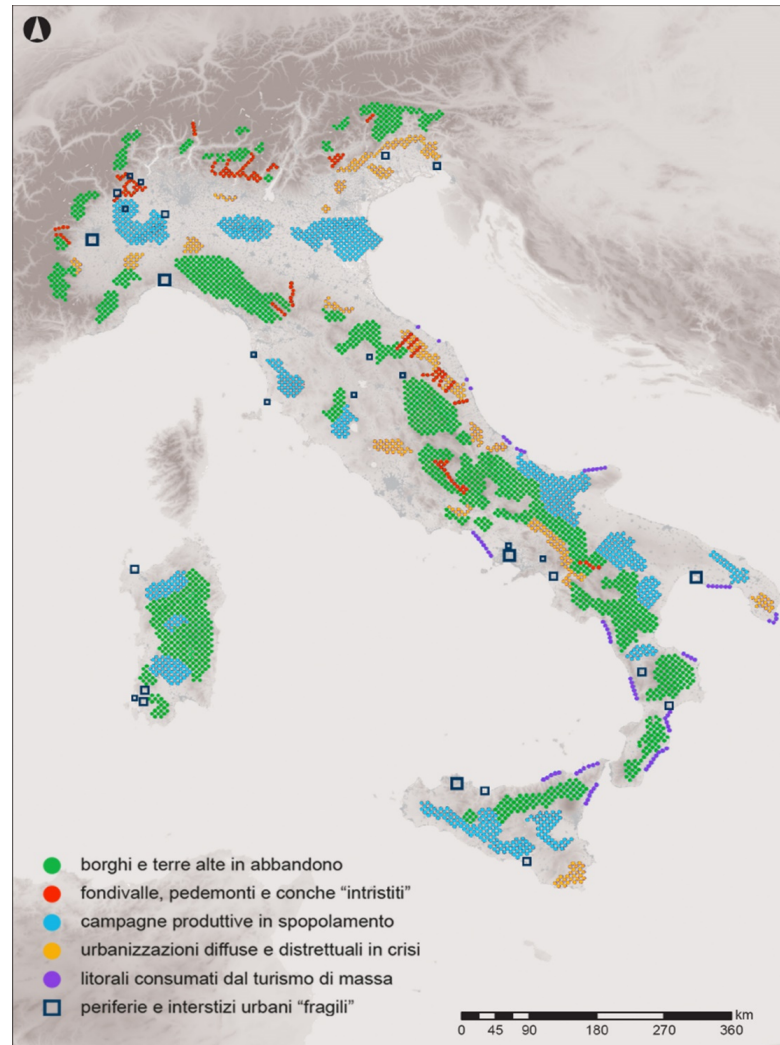
da Lanzani, A., Zanfi, F. (2018), «L'avvento dell'urbanizzazione diffusa: crescita accelerata e nuove fragilità». In A. De Rossi (a cura di), *Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste*. Roma: Donzelli, p. 134.



## Sei “Italie” in crisi o in **contrazione**\*

- \* Demografica
- \* Economica
- \* Edilizia
- \* Istituzionale
- \* Progettuale (cognitiva e normativa)
- \* .....

da [Lanzani, A., Curci, F.](#)(2018), «Le Italie in contrazione, tra crisi e opportunità». In A. De Rossi (a cura di), *Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste*. Roma: Donzelli, p. 86.



# Economia fondamentale e vivibilità quotidiana dei luoghi

L'economia fondamentale è la base materiale del benessere e della coesione sociale. È quel che ogni giorno dovremmo poter dare per scontato: acqua potabile sicura, energia elettrica non razionata, servizi sanitari evoluti e accessibili, istruzione avanzata gratuita, infrastrutture e trasporti pubblici efficienti, servizi di cura per bambini e anziani, mercati alimentari orientati al benessere dei consumatori e dei produttori di cibo. Da molti anni i Paesi europei seguono una strada diversa: l'economia fondamentale è messa al servizio del business, esasperando competitività ed orientamento al profitto. Il prezzo che paghiamo è l'inasprimento delle disuguaglianze, la dissoluzione dei legami sociali, la deriva populista e nazionalista. Rinnovare l'economia fondamentale richiede un enorme sforzo di immaginazione istituzionale. Questo libro lo prefigura, offrendo una piattaforma per un nuovo riformismo progressista, non liberista, di scala europea.

Il **Collettivo per l'economia fondamentale** è una rete di studiosi, prevalentemente europei, che propone un'alternativa alle idee oggi prevalenti in tema di economia e di politica economica. I suoi membri hanno retroterra disciplinari diversi - sono economisti, sociologi, geografi, urbanisti, politologi, giuristi - ma condividono una pratica distintiva: un lavoro di ricerca collettivo e una collaborazione stretta nella redazione di articoli, libri, rapporti di ricerca. Fra gli scritti più significativi ricordiamo *The End of the Experiment? From Competition to the Foundational Economy* (Manchester University Press 2014), *Il capitale quotidiano. Un manifesto per l'economia fondamentale* [Donzelli 2016].

COLLETTIVO PER L'ECONOMIA FONDAMENTALE ECONOMIA FONDAMENTALE

COLLETTIVO PER  
L'ECONOMIA FONDAMENTALE  
**ECONOMIA  
FONDAMENTALE**  
L'INFRASTRUTTURA DELLA VITA QUOTIDIANA



F come Fondamentale. Il benessere dei cittadini dipende dallo stato dell'economia fondamentale: l'acqua, le scuole, gli ospedali e così via. La logica degli affari, qui,

# Economia fondamentale dei luoghi e benessere quotidiano

- Il benessere dipende da dimensioni *place-based*: servizi territoriali, mobilità, infrastrutture sociali
- L'accessibilità e la qualità di questi elementi dipende da investimenti (pubblici o privati) **per un'economia della cittadinanza**
- Importanza del consumo collettivo: ci sono beni e servizi essenziali che non si possono acquistare individualmente



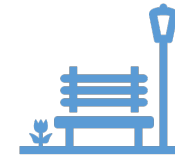
Redditi da retribuzioni, pensioni, rendite



Servizi e infrastrutture su base territoriale: sanità, istruzione, servizi di cura housing ecc.  
, care



Mobilità: pubblica e privata



Infrastruttura sociale: parchi, biblioteche, centri sociali



# Tre esempi in pillole

- 1) **«Vieni a vivere in montagna»**: sportello per offrire servizi (business plan, accompagnamento e accesso al credito) alle persone che vogliono trasferirsi in montagna a lavorare e vivere;
- 2) **Scuola nazionale per la pastorizia**: percorso di formazione «sul campo» per neo-pastori (accesso ai saperi, alla terra, agli incentivi, alle risorse materiali e immateriali). «Il pastore guardiano del paesaggio, multifunzionale, che cura e arricchisce i servizi eco-sistemici)
- 3) **La casermette di Usseglio** (Valli di Lanzo): rigenerazione fisica di edifici in aree metromontane, con costruzione di servizi e progetti innovativi (montagna-terapia, agricoltura di montagna, nuove «colonie», la montagna che genera ricchezza inclusiva e welfare insieme alla città).